
MAGAUDDA Paolo

Giudizio collegiale:

La produzione scientifica del candidato si colloca al crocevia tra gli studi sociali sulla scienza e quelli sui processi culturali e di consumo ed è incentrata su due principali aree di ricerca. Da un lato, l'originale prospettiva di attraversamento delle pratiche e dei consumi digitali, con una attenzione particolare alle culture sonore, all'evoluzione delle tecnologie e delle modalità di ascolto e condivisione, alla "consumerizzazione" delle espressioni di "resistenza" e delle pratiche di hacking. Dall'altro, negli anni più recenti, i contributi in cui viene esplorato il rapporto tra popular culture e innovazioni tecnologiche e il tema del trasferimento dei risultati della ricerca sulle nanotecnologie. Nel complesso le pubblicazioni descrivono il profilo di uno studioso originale nelle scelte tematiche, con buone basi teoriche e un solido retroterra di ricerca. I lavori sono tutti di buon livello, ben connessi con la discussione scientifica a livello internazionale, con una collocazione editoriale presso editori nazionali e riviste internazionali di alto profilo.

Anche i titoli sono apprezzabili: il candidato ha preso parte come ricercatore a un PRIN e un progetto finanziato dal MIUR oltre a due ricerche finanziate dall'UE. E' componente del board di direzione di una rivista ed è presente nel comitato editoriale di una collana. Ha avuto, inoltre, una breve esperienza di visiting negli USA. Riguardo all'impatto della produzione scientifica complessiva valutata mediante gli indicatori, il candidato risulta superare tre mediane su tre.

Alla luce degli elementi evidenziati, la Commissione, come risulta dai voti espressi nel verbale della riunione dell'8 novembre 2013, delibera all'unanimità di attribuire al candidato l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia del settore concorsuale 14/C2.

Giudizi individuali:

BARNHURST Kevin

The candidate works primarily in science and technology studies, with particular interests at the intersection of popular culture and technical change, along with technology transfer; in online consumerism and its resistance among the young and others; and in the particular case of digital music. The work overall is good in quality, including solid empirical bases, theoretical engagement, and creative insight, of good to very good editorial placement, and present in another language. The pattern of scholarly production is prolific (although a third of the CV list comprises minor items such as proceedings, encyclopedia entries, and the like), continuous over time, and within the sector. Other achievements include EU and nationally funded research project participation, a short stay as a visiting scholar with a ranking scholarly entity abroad, editorial and editorial board service, and association leadership. Despite a relatively brief academic career it represents, the record merits a positive review.

DE LEONARDIS Carla Ota

Il candidato lavora su due filoni di ricerca: sociologia della scienza con riguardo in particolare alle nanotecnologie, da un lato, studi sui consumi culturali, la musica e le culture pop dall'altro. Lavori tutti di buon livello, con buone basi teoriche e un solido retroterra di ricerca, ben connessi con la discussione scientifica a livello internazionale e con un'ottima collocazione editoriale (tra cui 2 monografie con il Mulino e diverse pubblicazioni all'estero). Titoli buoni: 2 ricerche europee, una nazionale, un FIRB; comitato editoriale di 2 riviste di classe A; un incarico in un ente di alta qualificazione all'estero, un incarico in un network in Italia. Ritengo che questa candidatura vada senz'altro presa in considerazione.

GARELLI Franco

Presenta: 2 monografie, 3 contributi in volume, 7 articoli in rivista.

La produzione scientifica di Paolo Magaùda è incentrata sullo studio dei rapporti tra scienza, tecnologia e società, con particolare attenzione alle sfide innovative poste dall'industria culturale digitale e ai loro effetti sulle nuove generazioni. I suoi lavori si collocano al crocevia tra gli studi sociali della scienza e quelli sui processi culturali e di consumo (musicale, alimentare, tecnologico), ed evidenziano il profilo di uno studioso solido dal punto di vista teorico e con buona attitudine alla ricerca sul campo. Le pubblicazioni sono collocate su editori nazionali e internazionali di alto profilo. Ha una produzione coerente col settore disciplinare e sufficientemente ampia e continuativa nel tempo.

Titoli: ha partecipato a diversi progetti di ricerca europei; è membro del comitato scientifico di due riviste del settore; ha alcune esperienze di visiting e di ricerca all'estero.

Il candidato può essere preso in considerazione ai fini della procedura di abilitazione.

MANCINI Paolo

Partecipa ad alcuni progetti di ricerca e trascorre un periodo in Università statunitense. Membro del comitato editoriale di alcune riviste.

Presenta due monografie, sette articoli su rivista (di uno è coautore, quattro articoli sono in inglese), tre contributi a volumi collettanei).

Magaudda si occupa di nuove tecnologie di comunicazione (Hifi, iPod) in quanto oggetti di consumo e di identificazione simbolica: lo fa con una certa originalità e all'interno di un quadro interpretativo più generale che mostra solide basi di impianto sociologico.

La rilevanza della collocazione editoriale delle sue opere, unita al livello di internazionalizzazione fa di Magaudda un soggetto da prendere in considerazione per questa abilitazione.

MARINELLI Alberto

Il candidato, Assegnista di ricerca senior, presenta due monografie, sette articoli in rivista (di cui 4 in inglese), tre contributi in volume (di cui 2 in inglese). Le pubblicazioni sono coerenti con il settore disciplinare e la collocazione editoriale è di livello buono.

La produzione scientifica è incentrata su due principali aree di ricerca. Da un lato, l'originale prospettiva di attraversamento delle pratiche e dei consumi digitali (delle giovani generazioni ma non solo) con una attenzione particolare alle culture sonore, all'evoluzione delle tecnologie e delle modalità di ascolto e condivisione, alla "consumerizzazione" delle espressioni di "resistenza" e delle pratiche di hacking (2006-2012), che trovano una sistematizzazione nella monografia pubblicata dal Mulino nel 2012. Dall'altro, negli anni più recenti, i contributi che si iscrivono nel settore degli studi sociali sulla scienza (in candidato è anche segretario dell'AST) ben sintetizzati dalla monografia (il Mulino 2012) in cui viene esplorato il rapporto tra popular culture e innovazione tecnologiche e in altre pubblicazioni, più specialistiche, sul tema del trasferimento dei risultati della ricerca sulle nanotecnologie. Nel complesso le pubblicazioni descrivono il profilo di uno studioso originale nelle scelte tematiche ma sistematico nella trattazione e nel controllo della bibliografia internazionale di riferimento, con una produzione di buon livello e ben collocata editorialmente. Quanto ai titoli, il candidato ha preso parte come ricercatore a un PRIN e un progetto finanziato dal MIUR oltre a due ricerche finanziate dall'UE. E' componente del board di direzione di una rivista ed è presente nel comitato editoriale di una collana. Ha avuto, inoltre, una breve esperienza di visiting negli USA. Riguardo all'impatto della produzione scientifica complessiva valutata mediante gli indicatori, il candidato risulta superare tre mediane su tre.

Il candidato può essere preso in considerazione ai fini della procedura di abilitazione.

Abilitato: Si